



COMUNICATO STAMPA

Gli accordi con Alitalia e Ryanair su Caselle: un primo bilancio secondo FlyTorino.

Lettera aperta a Regione, Comune e Provincia di Torino, Camera di commercio, Sagat.

L'associazione FlyTorino scrive una lettera aperta per tracciare un primo bilancio sugli accordi con le compagnie Alitalia e Ryanair per i nuovi voli da Caselle, alla luce dei dati di traffico degli ultimi mesi, e dopo aver raccolto le considerazioni degli utenti e degli operatori del settore.

FlyTorino aveva accolto positivamente l'annuncio del doppio accordo con Alitalia (4 nuove rotte internazionali) e Ryanair (4 nuove rotte inaugurate nel 2010) per un rinnovato impegno su Caselle: dopo circa un decennio di immobilismo da parte della Sagat finalmente si è dato il via ad una stagione di investimenti. I dati di traffico del 2010 sono confortanti: a maggio Caselle è cresciuto del 15,9%, più del doppio rispetto alla media nazionale (+6,3%), e certamente un contributo importante a questa crescita è derivato proprio dai nuovi voli di Alitalia e Ryanair. Esistono tuttavia ampi margini di miglioramento su entrambi i fronti e l'Associazione FlyTorino, nell'ambito di un confronto costruttivo con tutti gli attori coinvolti, si fa promotrice di alcune proposte concrete.

Nuovi voli Alitalia. FlyTorino si è sempre battuta per il recupero dei collegamenti persi da Caselle verso i principali hub europei (es. Zurigo, Lisbona, Heathrow), fiore all'occhiello dell'offerta da Torino negli anni ante-privatizzazione di Sagat. In quest'ottica abbiamo accolto positivamente il ripristino del collegamento con **Amsterdam**, operato da Alitalia in collaborazione con l'olandese KLM: questo volo è fondamentale per le connessioni di lungo raggio verso le Americhe (in particolare Detroit), ma FlyTorino esprime alcune perplessità sulla scelta di programmarlo con sole 5 frequenze settimanali. Tutti i voli destinati al feederaggio (es. Monaco, Parigi, Madrid) vengono operati con non meno di 2-3 frequenze giornaliere, per ottimizzare il numero di coincidenze (ad esempio da Torino via Amsterdam è impossibile proseguire per l'Asia a causa dell'assenza di voli pomeridiani) e garantire un servizio ottimale di riprotezioni in caso di ritardi: in quest'ottica, **il servizio offerto da Alitalia (5 voli a settimana) è assolutamente insufficiente.**

I collegamenti verso gli hub europei da Caselle	
Destinazione (Compagnia)	Frequenze settimanali
Amsterdam (Alitalia)	5
Madrid (Iberia)	18
Parigi (Air France)	33
Francoforte (Lufthansa)	35
Monaco (Lufthansa)	40

Va inoltre sottolineato come su destinazioni come Istanbul e Berlino, si è scelto di trattare con Alitalia ottenendo due collegamenti con frequenze estremamente ridotte, anziché **puntare sui leader dei rispettivi mercati, ovvero Turkish Airlines per la Turchia e Air Berlin per la capitale tedesca.** I risultati sono al di sotto delle aspettative, ed il servizio offerto da Alitalia risulta incompleto: su Istanbul non sono offerte prosecuzioni interne o di lungo raggio, che invece sarebbero state garantite con Turkish e questo impedisce – ad esempio - ad alcuni *tour operator* di programmare partenze per la Turchia con i voli da Torino costringendoli ad utilizzare le tre frequenze giornaliere previste da Milano Malpensa con la compagnia turca.

FlyTorino invita pertanto a riaprire il tavolo della trattativa con Alitalia per i voli internazionali da Torino: **l'inserimento di una seconda frequenza giornaliera su Amsterdam deve essere considerato una priorità**, anche eventualmente a scapito di alcune destinazioni meno performanti; l'obiettivo deve essere offrire un servizio realmente efficiente all'utenza piemontese che si sposta verso l'Europa e verso il resto del mondo e facilitare la reale accessibilità internazionale del nostro territorio.



Nuovi voli Ryanair. A partire da Gennaio 2010 Ryanair ha inaugurato 4 nuove rotte, portando complessivamente a 7 il numero delle rotte annuali operate da Torino. I nuovi voli stanno registrando coefficienti di riempimento eccellenti: questo dimostra quanto sia elevata la voglia dei piemontesi di volare a basso costo partendo dall'aeroporto di Caselle, a conferma che Ryanair è un interlocutore affidabile per costruire un progetto di rilancio dell'accessibilità internazionale del Piemonte, con risvolti particolarmente positivi per l'*incoming* turistico.

FlyTorino è impegnata fin dalla sua nascita in una battaglia democratica per ottenere l'insediamento di una base low cost a Caselle. **Torino è l'unica grande area metropolitana in Europa a essere sprovvista di una base low cost.** In quest'ottica abbiamo accolto positivamente l'incremento di voli Ryanair da Torino, ma dobbiamo comunque constatare come, nonostante queste nuove rotte, Torino e il Piemonte rimangono il fanalino di coda nazionale ed europeo per quanto riguarda lo sviluppo low cost, e vogliamo pertanto sottoporre alcune **proposte concrete per migliorare l'attuale offerta Ryanair da Torino.**

I voli attualmente previsti dal contratto sono stati attivati con **frequenze assolutamente insoddisfacenti: Brindisi e Madrid con sole 3 frequenze settimanali, Dublino e Stoccolma con una sola frequenza settimanale nella sola stagione invernale.** FlyTorino chiede di rivedere i termini di questi accordi per ottenere da Ryanair un servizio adeguato sulle destinazioni attualmente servite da Torino, e **collegare progressivamente Caselle a tutte le basi europee del vettore,** invece di limitarsi alle 7 rotte attuali (8 contando lo stagionale su Ibiza).

Rotte Ryanair – Torino a confronto con le basi italiane	
Scalo	Rotte Ryanair
Torino	8
Bari	18
Cagliari	23
Bologna	32
Pisa	48

FlyTorino ha più volte denunciato le principali carenze nei collegamenti a basso costo da Caselle: **il Sud Italia (a partire dalla scandalosa situazione dei voli per la Calabria), le capitali europee, l'Est Europa (Romania, Polonia), il Nord Africa (Marocco).** L'unico modo per dare una risposta efficace a questi problemi è l'insediamento di una base low cost, ma **Torino e il Piemonte non possono attendere fino al 2012.**

Siamo consapevoli che l'accordo biennale con Ryanair sia propedeutico all'insediamento di una base non prima di fine 2011, ma **riteniamo che gli enti locali debbano spingere per anticipare questa scadenza ed avere la base in anticipo: in queste condizioni si rischiano due ulteriori anni di immobilismo. La base può diventare realtà già a fine 2010,** portando finalmente Torino ed il Piemonte ad allinearsi al resto dell'Europa.

Durante l'ultima audizione in Consiglio Comunale lo scorso 30 Aprile, l'Amministratore Delegato Biagio Marinò ha parlato di **riserve della società di gestione Sagat per un ammontare pari a 40 Milioni di Euro:** questo "tesoretto" può e deve essere **investito immediatamente** da parte di Sagat per lo sviluppo dell'aeroporto, a partire dal potenziamento dei voli major fino alla base low cost.

L'Associazione FlyTorino si dichiara disponibile a discutere gli argomenti esposti sopra in un incontro con i destinatari di questo documento.